

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3861 del 12/07/2024
Oggetto	PRESA D'ATTO DELLA VARIANTE NON SOSTANZIALE ALLA CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL TORRENTE PARMOSSA AD USO IDROELTRICO IN LOCALITA' CAPOPONTE, COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI (PR). DITTA: PARMOSSA ENERGIA S.R.L. PRATICA: PR15A0015
Proposta	n. PDET-AMB-2024-4017 del 11/07/2024
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno dodici LUGLIO 2024 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

## LA DIRIGENTE

### VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156 e l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); la D.G.R. n. 1622/2015; la d.G.R. 2102/2013 sulla durata delle concessioni ad uso idroelettrico;
- la Legge 22 dicembre 1980, n. 925, "Nuove norme relative ai sovracanonici in tema di concessioni di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice";

- la Legge 27 dicembre 1953, n. 959, "Norme modificatrici del T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, riguardanti l'economia montana";
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell’Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell’Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell’approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);
- la d.G.R. n. 1793 del 09/10/2008 “Direttive in materia di derivazioni d’acqua pubblica ad uso idroelettrico”
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell’assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;
- la l.r. 17/2023 in particolare l’art. 3 (modifica all’articolo 10 della legge regionale n. 26 del 2004)

**PREMESSO** che:

- con det. n° 1286 del 01/02/2016 è stata rilasciata a Vescovi Marco la concessione di derivazione d'acqua pubblica superficiale dal Torrente Parmossa ad uso idroelettrico con contestuale utilizzo di aree del demanio idrico in Comune di Neviano degli Arduini (PR), loc. Capoponte (pratica PR15A0015);
- con det. n. 2796 del 01/06/2017 la suddetta concessione è stata volturata in favore della ditta Parmossa Energia S.r.l., c.f. 02791600345;

**PRESO ATTO** che:

- con nota acquisita al PG/2024/0056650 del 26/03/2024 la società Parmossa Energia S.r.l. ha richiesto la variante alla concessione di cui sopra;
- con medesima nota di cui al punto precedente, la società Parmossa Energia S.r.l. ha trasmesso la documentazione tecnica nella quale si evince che la variante consiste nella *“modifica della forma della bocca di scarico che indirizzerà le acque verso valle anziché verso monte, sia per migliorare l’efficienza dell’impianto che per evitare che le acque vengano scaricate al piede della massicciata di protezione della briglia”*.
- con nota acquisita al prot. PG/2024/0091700 del 20/05/2024, l’ARSTPC Settore sicurezza territoriale e protezione civile Emilia, USTPC – PR, ha rilasciato parere idraulico favorevole alle modifiche non sostanziali dell’impianto nel rispetto delle prescrizioni che si riportano integralmente all’articolo 6 bis e 11 bis del disciplinare aggiuntivo di concessione allegato al presente atto;

**CONSIDERATO** che:

- la variante al progetto, ai sensi dell’art. 6-bis comma 1 del D.Lgs. n. 28/2011, non è sottoposta a valutazioni ambientali e paesaggistiche, né sottoposta all’acquisizione di atti di assenso comunque denominati in quanto intervento che, senza incremento della portata derivata, comporta una variazione delle dimensioni fisiche dei componenti e della volumetria delle strutture che li ospita non superiore al 15 per cento;
- le modifiche oggetto della variante non sostanziale non incidono sui canoni delle occupazioni demaniali rilasciate in concessione;

**RITENUTO** sulla base dell’istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi ad assentire la variante della concessione cod. pratica PR15A0015;

**DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Parmossa Energia S.r.l., c.f. 02791600345, la variante alla concessione di derivazione d'acqua pubblica rilasciata con det. n. 1286 del 01/02/2016 e successiva det. di cambio di titolarità n. 2796 del 01/06/2017;
2. di prendere atto delle modifiche non sostanziali all'impianto idroelettrico in oggetto;
3. di stabilire che i lavori oggetto della presente variante dovranno essere ultimati entro 45 (quarantacinque) giorni dalla comunicazione di inizio lavori, che dovrà essere inoltrata con almeno tre giorni feriali di anticipo oltre che all'ARSTPC Settore sicurezza territoriale e protezione civile Emilia, USTPC – PR e al Gruppo Carabinieri Forestale Parma, ad Arpae Servizio Gestione Demanio Idrico - DT mediante Pec all'indirizzo [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it);
4. di confermare la scadenza della concessione al 31/12/2035;
5. di approvare il disciplinare aggiuntivo di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 11/07/2024, dando atto che restano ferme tutte le altre disposizioni contenute nella det. n. 1286 del 01/02/2016 e successiva det. di cambio di titolarità n. 2796 del 01/06/2017 e nel relativo disciplinare di concessione;
6. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata al concessionario;
7. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto

riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

*Donatella Eleonora Bandoli*

*ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE*

**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA**

**DISCIPLINARE AGGIUNTIVO RELATIVO ALLA VARIANTE PER MODIFICA BOCCA DI SCARICO**

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali e contestuale occupazione di aree del demanio idrico funzionali al prelievo rilasciata a Parmossa Energia S.r.l., c.f. 02791600345 (cod. pratica PR15A0015).

**ARTICOLO 6 BIS - MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA (N.O.I. nota prot. PG/2024/0091700 del 20/05/2024)**

1. *“Date le caratteristiche costruttive dell'impianto idroelettrico in questione, la sua efficienza è strettamente correlata all'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, periodicamente necessari per effettuare la rimozione del materiale che si accumula davanti e/o dentro la vasca di carico e a valle della coclea, nonché alla movimentazione di materiale ghiaioso in alveo per indirizzare il flusso della corrente verso la vasca di carico e di alimentazione la centrale. In tale ottica è data la possibilità al concessionario di eseguire interventi di manutenzione ordinaria, di regola di durata non superiore al giorno, da eseguirsi con mezzi piccoli (tipo bobcat o mini escavatori) e oggetto di sola comunicazione all'ente idraulico competente, diversi da quelli di manutenzione straordinaria, aventi durata variabile, in genere da attuare in più giorni, che sono assoggettati ad autorizzazione idraulica.*

*A titolo esplicativo e non esaustivo, si intendono interventi di manutenzione ordinaria i seguenti:*

- 1) pulizia della bocca di ingresso alla vasca di carico, che limita o ostruisce l'ingresso delle acque;*
- 2) pulizia all'interno della vasca di carico, che ostacola il deflusso delle acque verso l'impianto;*
- 3) pulizia a valle della coclea nel canale di scarico, che ostacola il deflusso delle acque in*

*uscita dall'impianto;*

- 4) taglio e manutenzione della vegetazione spontanea a ridosso dei manufatti concessionati.*

*Tutto il materiale litoide (ghiaie e sabbie) rimosso dovrà essere trasportato e/o rimesso in alveo a valle della briglia/soglia e dello scarico della centrale. Eventuali tronchi o rami fluitati o altri materiali fluitati di origine antropica dovranno viceversa essere spostati al di fuori dell'alveo, in aree non raggiungibili dalle piene torrentizie, ovvero portati in discarica autorizzata. Gli interventi di manutenzione ordinaria sono effettuati direttamente dal concessionario, previa comunicazione scritta da inviare almeno 24 ore prima della loro esecuzione all'Agenzia sicurezza territoriale e protezione civile di Parma (alla PEC [stpc.parma@postacert.regione.emilia-roma-gna.it](mailto:stpc.parma@postacert.regione.emilia-roma-gna.it)) e al Gruppo Carabinieri Forestale Parma (alla PEC [fpr42966@pec.carabinieri.it](mailto:fpr42966@pec.carabinieri.it)).*

*Si considerano viceversa interventi di manutenzione straordinaria i seguenti (elenco indicativo, non esaustivo):*

- 1) movimentazione di materiale litoide in alveo depositatosi in prossimità della briglia/soglia esistente e sulla sponda destra;*
- 2) movimentazione di materiale litoide in alveo, al fine di mantenere una sezione di deflusso efficace, che indirizzi al meglio il flusso della corrente verso la vasca di carico della centrale;*
- 3) rifacimento e/o ripristino di opere della centrale idroelettrica danneggiate dalle piene torrentizie;*
- 4) taglio e manutenzione estensiva del verde sulle sponde torrentizie in prossimità dei manu-fatti concessionati, salvaguardando in ogni caso la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripariali e le zone di deposito alluvionale adiacenti.*

*Tutto il materiale litoide (ghiaie e sabbie) rimosso dovrà essere trasportato e/o rimesso in alveo a*

*valle della briglia/soglia e dello scarico della centrale e gli altri materiali fluitati spostati al di fuori dell'alveo, in aree non raggiungibili dalle piene torrentizie, ovvero portati in discarica autorizzata. Gli interventi di manutenzione straordinaria potranno essere eseguiti solo a seguito di acquisizione di autorizzazione idraulica e previa presentazione di idonea documentazione che ne attesti la necessità e verifichi la compatibilità idraulica degli interventi da effettuare.”*

**ARTICOLO 11 BIS - PRESCRIZIONI DERIVANTI DAL NULLA OSTA IDRAULICO RILASCIATO DA ARSTPC -**

**SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA, USTPC - PARMA PER I LAVORI DI**

**VARIANTE (nota prot. PG/2024/0091700 del 20/05/2024)**

- 1) “l’accesso all’alveo con rampe e piste per l’esecuzione dei lavori di miglioramento dell’opera di scarico della centrale dovrà avvenire senza modificare né alterare l’attuale assetto idro-geomorfologico delle sponde del T. Parmossa;*
- 2) l’accesso all’alveo per le lavorazioni e la movimentazione di materiale litoide sarà consentito ai soli mezzi cingolati; non sono autorizzati ad accedere in alveo né i mezzi d’opera per il trasporto degli inerti né gli autocarri con cassone adibiti al trasporto delle macchine operatrici;*
- 3) i materiali litoidi movimentati dovranno essere riposizionati a valle della soglia esistente ed una parte di essi utilizzati per riempire l’erosione al piede della difesa stessa, generata dalle acque in uscita dallo scarico della centrale idroelettrica;*
- 4) non dovrà in ogni caso attuarsi alcun restringimento dell’attuale sezione di deflusso efficace del corso d’acqua interessato;*
- 5) il tempo occorrente per l’esecuzione dei lavori in oggetto è fissata in 45 (quarantacinque) giorni lavorativi consecutivi, a partire dalla comunicazione di cui al punto seguente;*
- 6) l’inizio e la fine dei lavori dovranno essere comunicati, con almeno tre giorni feriali di anticipo, allo scrivente Ufficio (tramite PEC: [stpc.parma@postacert.regione.emilia](mailto:stpc.parma@postacert.regione.emilia) -*

*romagna.it) e al Gruppo Carabinieri Forestale Parma (tramite PEC: fpr42966@pec.carabinieri.it);*

- 7) nell'ambito della comunicazione di cui al punto precedente dovrà altresì essere indicato il nominativo della ditta che eseguirà i lavori ed il relativo recapito telefonico;*
- 8) in relazione al rischio idraulico correlato all'area, il responsabile della richiesta dovrà informarsi quotidianamente delle valutazioni e dei conseguenti messaggi di allertamento emessi, al fine dell'attivazione di eventuali misure di emergenza a tutela di cose, animali e persone. Si rammenta che tutti i documenti e i dati ufficiali del sistema regionale di allertamento sono sempre consultabili al link <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>;*
- 9) qualora dall'esecuzione dei lavori possano derivare turbative all'habitat fluviale naturale, la data dell'inizio dei lavori in alveo dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca, per gli adempimenti di competenza, come previsto dalla L.R. n. 11/2012 e s.m.i.;*
- 10) al termine dei lavori l'area demaniale oggetto delle lavorazioni dovrà essere restituita priva di ogni tipo di rifiuto, materiali ed attrezzi.”*

*“Relativamente alla sicurezza, in relazione a possibili piene del corso d'acqua, il proponente dovrà predisporre tutti gli accorgimenti necessari affinché l'utilizzazione dell'area demaniale, compresi gli accessi, possa avvenire senza pericolo alcuno per operatori ed eventuali fruitori dell'area stessa. Il richiedente si rende pienamente ed integralmente responsabile del rispetto del presente parere, che si intende accordato nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti di competenza dell'Ufficio scrivente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini ed enti, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e dei Regolamenti vigenti. Questa Agenzia si ritiene pertanto estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà*

*pubblica e privata, nonché dei danni a persone o cose in conseguenza del presente parere, restando inoltre sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità anche giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni che le possa pervenire in merito e da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso del presente parere, non esclusi gli eventi di piena. Durante l'esecuzione dei lavori il richiedente dovrà comunque garantire l'accesso in sicurezza alle aree di intervento del personale incaricato della vigilanza in materia di polizia idraulica, ovvero a coloro che su incarico dello scrivente Ufficio eseguiranno lavori di manutenzione e ripristino delle opere idrauliche esistenti, compresi mezzi e imprese da questo incaricate.”*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**